



Isbn **978886594-970-2**

Pp. **176**

Prezzo **18,00**

Collana **Greenwich**

Settore **narrativa**

Uscita **24/02/2023**

Parole chiave **narrativa italiana, famiglia, rapporto madre-figlia, Milano, Alpi, Bordo, amore omosessuale**

*“Giulio era fermo all’incrocio di via Baracca. Parlava col Capitano, sull’uscio del vecchio byWhite. Non potevo sentire che cosa si dicessero, ma il Capitano rideva e la sua risata aveva raggiunto la finestra della stanza dove stavo. Li osservavo da dietro il vetro, non osavo affacciarmi. Il Capitano indossava il solito cappello bianco con l’ancora della marina e agitava una racchetta da sci che da qualche settimana aveva sostituito il bastone con cui girava per le strade di Busto. Era febbraio, la luce toccava le cose senza illuminarle, ma Giulio era in maniche corte e le braccia magre scintillavano.*

*Feci un lungo respiro e staccai la fronte dal vetro. Sembrava un povero pazzo. Sul letto c’erano il suo telefono e le chiavi del motorino. Mi vestii di fretta e scesi in strada. Adesso era lui che rideva, mentre il Capitano parlava a bassa voce. Quanti mesi erano trascorsi dall’ultima volta che mio fratello si era fatto una risata con me? Negli ultimi tempi avevamo ricominciato a scontrarci per cose futili, il fumo nella stanza, il volume del televisore; e quando accadeva, io mi sentivo in colpa per il modo in cui lo aggredivo, per le parole che usavo, e facevo di tutto per recuperare. Anche ora, con la sua giacca tra le braccia e il telefono in tasca, portavo i miei doni in segno di pace”.*

## Un fratello che sparisce, un difficile rapporto madre-figlia, il viaggio a ritroso per capire dove si è smarrita la felicità.

### Il potente esordio di una nuova voce della narrativa italiana.

Per Margherita tutto cambia quando il fratello minore Giulio esce di casa e non torna più: la madre scivola in una condizione di apatia e il padre, presenza intermittente, sembra stringere un legame ancora più forte con Domenico, un collega di scuola con il quale scompare per giorni interi. Margherita però non si arrende e, mentre si costruisce una vita adulta e indipendente, mentre coltiva amicizie con cui condividere la vita e gli ideali, trova il modo di restare vicina alla madre: ed è da questa ruvida vicinanza che comincia un viaggio a ritroso, fisico e sentimentale, alla ricerca del tempo in cui la famiglia era felice – e di ciò che ha infranto quella felicità. Qui l’ombra di Domenico si fa allora più ingombrante: perché quest’uomo abbandonato dal padre, fuggito dai luoghi sempre più asfissianti in cui aveva combattuto da partigiano, sembra seguire Margherita da anni? Perché le regala il *quaderno del professore*, un diario dove racconta il suo amore ventennale per il padre di Margherita? E che cos’è Bordo, il villaggio a ispirazione buddista sorto sulle montagne della Valle Antona dove i due si rifugiavano spesso? È forse lì che è fuggito anche Giulio? In una provincia resistente, strozzata tra Milano e le Alpi, con l’aeroporto di Malpensa a chiudere ogni orizzonte, Margherita si muove passo dopo passo, e tenacemente scopre che talvolta gli amici e le famiglie d’adozione possono sostituirsi a quelle di nascita, e l’infelicità da cui veniamo si può tramutare nella felicità a cui aspiriamo.

Con una lingua di grande eleganza, delicata ma al tempo stesso crudele, Carolina Crespi racconta questa storia di formazione e di crescita – dove la crescita è trovare il coraggio di guardare in faccia il passato, rivoltarlo zolla a zolla, per poter liberare il futuro.



**Carolina Crespi** è nata nel 1985 a Busto Arsizio e ha studiato Filosofia a Milano, dove vive e lavora. Insegna italiano in una scuola media, collabora con l’agenzia Leftloft e con la rivista di cinema e televisione *Film Tv*. È socia fondatrice del Circolo Arci Gagarin. Ha pubblicato due raccolte di racconti, *Quello che mi rimane* (Giraldi 2008) e *Il futuro è pieno di fiori* (NoReply 2012), e un suo racconto è apparso nell’antologia *Quello che hai amato* (Utet 2015), curata da Violetta Bellocchio. *La banda felice* è il suo romanzo d’esordio.